

**L'INTERVENTO DEL VESCOVO SANGUINETI**
**«Nessun computer potrà sostituire l'intelligenza umana»**
**PAVIA**

Fare rete per affrontare con creatività i nuovi rischi del mondo del lavoro, senza rassegnarsi a un sistema che crea sempre più divari e che lascia ai margini i più deboli. Così il vescovo di Pavia ha concluso la Festa del lavoro tenuta ieri al Polo Tecnologico. «Non mancano le solite Cassandre che vedono un futuro a tinte fosche - ha detto Corrado San-

guineti - dove l'uomo sarebbe destinato a essere sempre più sostituito dai robot e dove il lavoro tenderebbe a contrarsi fortemente». Un'idea già smentita dalla storia, secondo il monsignore, che dopo aver citato le parole di Papa Francesco ai lavoratori dell'Ilva di Genova si è concentrato sulla città di Pavia. «Siamo chiamati a operare per un nuovo patto sociale che metta realmente al centro il lavoro, valorizzando

gli elementi di forza del nostro territorio e intervenendo sui punti deboli», ha detto Sanguineti, a partire dal «restaurare e utilizzare le aree dismesse per creare nuovi spazi fruibili e utili per la vita sociale e l'attività imprenditoriale» e dal «rendere più attrattiva per le imprese la nostra provincia, investendo sulle infrastrutture e sulle vie di comunicazione e creando aree dove allocare nuove aziende». (g. con.)


**Monsignor Corrado Sanguineti**
